



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " ETTORE MAJORANA "

Protocollo numero: **3760 / 2017**
Data registrazione: **12/09/2017**

Tipo Protocollo: **USCITA**
Documento protocollato: **PAI 2017-18.pdf**
IPA/AOO: **istsc_miis06200v**

Oggetto: **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2017/18**

Destinatario:
ALBO ISTITUTO

Ufficio/Assegnatario:
CANGIANO ANTONIO (DIRIGENTE SCOLASTICO)

Protocollato in:

Titolo: **6 - ALUNNI E GESTIONE DIDATTICA**
Classe: **2 - Gestione didattica generale**
Sottoclasse: **f - Alunni diversamente abili, BES**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Piano Annuale per l'Inclusione

Dati Di Contesto	
Alunni iscritti all'Istituto	882

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	n°
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	11+7(iscritti in prima)
2. disturbi evolutivi specifici	91
➤ DSA	66+25 (iscritti in prima)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	30
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	
Totali	139
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9+13

B. Rilevazione Alunni Stranieri	n°
Alunni stranieri frequentanti l'Istituto	116
Alunni Stranieri entrati nell'anno in corso	21
Alunni Nai	6
Alunni stranieri che hanno seguito i corsi di alfabetizzazione A1-A2-B1	11
% su popolazione scolastica	13%

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • POF e Autovalutazione di istituto • Attività di Tutoring e problematiche psico-sociologiche di scuola. • Attività extrascolastiche • Attività di recupero • Inclusione: coordinamento referente alunni DVA, commissione stranieri, gestione alunni con Dsa e Bes. 	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Referente alunni con DSA e BES. (FS Inclusione) • Referente alunni DVA 	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologa esterna con progetto "Sportello D'ascolto" (valore aggiunto al progetto d'istituto Educazione alla salute per alunni e famiglie che lo richiedono) 	si
Docenti tutor/mentor	coordinatori di classe, docenti tutor classi prime	si
Altro:	docente tutor nel ruolo di FS per supporto e riorientamento	si
Altro:		

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: agevolatori di attività integrative attraverso progetto Vivi la scuola da parte di una commissione docenti.	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: cura particolare per servizio di pronto intervento. Disponibilità all'ascolto per stimolare ed incentivare l'autovalutazione degli studenti sul comportamento scolastico nel rispetto degli spazi, orari e tempi organizzativi dell'istituto.	si
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
Altro:		
H. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	no

I. sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: partecipa al GLI (Gruppo di lavoro inclusivo), promuove e diffonde formazione per l'inclusione.

FS: cooperano al GLI e apportano il contributo specifico nell'articolazione delle proprie figure strumentali.

Commissione GLI: DS, FS Inclusione, referente alunni DVA, referente alunni con DSA, Referente commissione stranieri, docenti di sostegno. Svolge i compiti in linea con le indicazioni rilasciate dalla normativa. Elabora il PAI.

GLHO: DS, referente alunni DVA, docenti di sostegno, coordinatore, docenti curricolari, famiglia, operatori servizi sanitari locali. Elabora, monitora e verifica il PEI. Rendiconta ai membri del GLI.

Collegio docenti: propone le coordinate generali didattiche e le verifica nei tempi stabiliti dal piano dell'attività annuale in riferimento ai contenuti del PTOF espressione di integrazione e sviluppo.

Individua i criteri per l'elaborazione e approvazione del PAI.

I CdC: curano ed elaborano percorsi di personalizzazione ed individualizzazione proponendo gli strumenti compensativi e adottando le misure dispensative in funzione dei PDP elaborati diffondendo pratiche di didattica inclusiva. Selezionano le proposte formative prodotte dalla commissione "Vivi la scuola" integrative al PTOF.

Curano e consolidano il dialogo educativo e formativo con le famiglie anche con il supporto delle figure specifiche di sistema.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nel corso del prossimo anno si proporranno corsi di formazione per potenziare le pratiche inclusive nella gestione e organizzazione della vita della classe, nella diffusione e condivisione di strategie e metodologie educative e didattiche anche attraverso l'uso delle TIC. Risulta importante inoltre partire da una approfondita riflessione sul concetto di Bes, dalla capacità di analizzare i dati in possesso (Diagnosi, Piano F.) relativi ai singoli casi, integrata da una giusta riflessione della disabilità nell'ottica ICF per sviluppare adeguati PDP e PEI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo del PEI e PDP la valutazione è un momento essenziale per costituire un percorso adeguato ai bisogni educati dei singoli studenti: diviene quindi fondamentale porre tale problematica al centro dell'attività formativa. Il C.d.c., i singoli docenti di sostegno e non, dovranno riflettere sulla necessità di ripensare nuove misure di valutazione, di autovalutazione e di meta-cognizione.

Utili e necessarie rimarranno le misure compensative come le interrogazioni programmate, le prove personalizzate, strategie didattiche alternative quali peer to peer, cooperative learning e la classe capovolta, con l'obiettivo di promuovere una didattica orientata volta a sviluppare competenze disciplinari e di cittadinanza. La valutazione avverrà attraverso specifici strumenti di osservazione e rilevazione che evidenzino punti di forza ed efficacia. La verifica della maturazione globale potrà essere effettuata valutando la rispondenza del PDP e del PEI, con eventuali aggiustamenti in itinere, nel rispetto dei bisogni effettivi.

Si propone quindi di formare una commissione che lavori da settembre per preparare un modello di PEI basato sul modello ICF, che metta in luce i punti di forza e le reali capacità. Per questo motivo si pensa anche di intervenire su una nuova modalità per rendere più agevole il reperimento degli Obiettivi minimi, la verifica delle fasi di progettazione con la messa a punto di modelli adeguati per le relazioni infraquadrimestrali e quelle finali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno terrà conto del disagio e di eventuali problematiche al fine di garantire il diritto all'istruzione

La continuità didattica, sarà una modalità utilizzata per favorire la crescita personale e didattica anche in considerazione di una adeguata distribuzione delle risorse a disposizione. Naturalmente l'inclusione diventerà spunto e stimolo per la tutela dei bisogni dello studente da parte di tutti i docenti che fanno parte comunità scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Gli enti/strutture presenti sul territorio e in rete con la scuola saranno contattate come fonte di informazioni e risorse utili all'attuazione dei progetti formativi.

Maggior attenzione è rivolta ai CTS (centri territoriali di supporto) anche per formazione, consultazione e monitoraggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Favorire una maggiore e più attenta partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie creando le opportunità reali di informazione e conoscenza dei temi dell'INCLUSIONE.

Favorire il dialogo costante tra le due figure educative (Genitori-Docenti) per assolvere all'obiettivo formativo ed educativo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I coordinatori saranno tenuti a far rispettare le misure previste dai PDP e PEI, affinché a tutti gli studenti vengano garantite le medesime opportunità.

È altresì importante ribadire la funzione educativa e formativa connessa al ruolo del tutor, figura essenziale nel momento di passaggio dalla scuola media a quella superiore come supporto strategico per quegli studenti per i quali tale passaggio potrebbe risultare critico.

È utile sottolineare l'importanza delle attività proposte dal "Progetto di accoglienza" adatte al passaggio al nuovo ordine di studi e conseguente integrazione.

Una particolare cura verrà rivolta all'accoglienza degli studenti stranieri e alle loro famiglie nella fase dell'iscrizione e durante la fase di inserimento a scuola.

Si considera l'attività didattica laboratoriale fondamentale per il percorso formativo, sostenuta dal confronto /ascolto costante tra i docenti del C.d.C.

Se sarà possibile, si ricorrerà ad esperti esterni per attuare progetti legati all'intercultura e alla corretta gestione delle dinamiche di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse interne e/o assegnate alla scuola verranno utilizzate con flessibilità in base alle esigenze problematiche (costruzione dell'orario docenti, distribuzione ore sostegno...)

Le attività proposte dalla scuola (Vivi la scuola-Ed. alla salute- Ed. alla legalità...); le attività pomeridiane (Teatro-Scacchi...); lo studio assistito diventeranno risorse utili per la crescita degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il collegio docenti sensibile alla tematica dell'inclusione si renderà disponibile a partecipare ai progetti proposti da Enti, associazioni, Fondazioni e/o privati e da sponsor presenti sul territorio e nella Provincia.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 GIUGNO 2017**